

E' RISORTO DAI MORTI

Santa Pasqua 2022



INDICE

1	Copertina	Ripartire da cultura storia e socialità	6
2	- Facciamo Pasqua - Perché un sinodo oggi?	- Ponte senza banca? - BPER-evitare una chiusura	7
3	- E' Risorto? - Il Papa sulla Guerra	Incontri Verdi - La festa di quartiere	8
4	- Solidarietà nei d'intorni - Nooo... Un'altra guerra... No!	- Caccia al tesoro Carnevale 2022 - Torneo di Biliardo	9
5	Ciao Nonno	Triduo della Settimana Santa	10

A rileggere la nostra vita e a guardare quello che succede nel mondo proprio in questi giorni in cui scrivo, la nostra sembra proprio un "via crucis". Qualche persona anziana (compresa mia mamma) mi ha detto: "Le mei murir'!"

No, la Pasqua ci ricorda che la morte ci può trattenere per un momento, ma il Signore ci assicura che essa è soltanto il passaggio necessario attraverso cui ci è dato di accedere a Lui. Proprio come grazie alle doglie del parto abbiamo avuto la possibilità di vedere la luce e godere della vita terrena. Questa è la Pasqua di risurrezione. Il problema è che sembra che la nostra vita cristiana si fermi al Venerdì santo, si arresta all'evidenza dei fatti. Tutto ciò che c'è oltre non è preso proprio in considerazione, perchè sfugge alla nostra comprensione. Ora, se è vero che ci portiamo nel cuore la notte, il buio, la sofferenza e così faticiamo a portare e ad affrontare la luce, è altrettanto vero che l'amore è più grande di ogni dolore. Ce lo dimostrano le donne del vangelo della notte di Pasqua, esse fanno appello al proprio amore senza lasciarsi impietrire dalla loro perdita. Oggi abbiamo bisogno di apprendere da loro cosa significhi "fare Pasqua". Facciamo Pasqua quando ritroviamo la voglia di ricominciare, di riprendere a camminare. Facciamo Pasqua quando non smettiamo di credere che le cose possano cambiare e ci adoperiamo senza aspettare soluzioni dall'alto. Facciamo Pasqua quando non è la tristezza ad avere la meglio su di noi, quando l'angoscia è vinta dalla speranza, quando la paura è superata dalla fede. Facciamo Pasqua quando abbiamo la forza di vivere la vita nuova da figli di Dio, quando viviamo pienamente la nostra vocazione. Fare Pasqua è non farsi trovare impreparati all'ultimo passaggio che ci porterà a vedere Dio. Fare

Pasqua è dire come S. Paolo: "La mia vita la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato la sua vita per me". Facciamo Pasqua continuando a guardare e a camminare sui sentieri che Dio sta tracciando, anche se tortuosi, pericolosi e oscuri, certi che il suo aiuto trasformerà le difficoltà in risorse.

AUGURI DI UNA BUONA PASQUA

Don Silvano



Perché un sinodo oggi?

Perché un Sinodo oggi?

A maggio scorso la CEI ha presentato la Carta di Intenti lanciando il Sinodo Nazionale come: "Annunciare il Vangelo in un tempo di rinascita". Come mai la CEI ha invitato la Chiesa italiana a dare avvio ad un sinodo oggi? La spinta di Papa Francesco e gli anni di pandemia che ci hanno travolto, sono sicuramente un buon viatico per continuare «il cammino» della Chiesa italiana, avviando un nuovo Sinodo in questa età contemporanea dove i cambiamenti epocali hanno accentuato dubbi ed interrogativi. La grande novità è il metodo che viene applicato, da un modo di procedere deduttivo e applicativo ad un metodo di ricerca e sperimentazione che costruisce l'agire pastorale dal basso e in ascolto delle persone, dei territori e delle parrocchie, coinvolgendo direttamente coloro che possono esprimere una testimonianza di Chiesa che hanno personalmente vissuto e che tuttora abitano. Anche nella nostra parrocchia sono stati avviati questi incontri, dove ci siamo confrontati e ascoltati dialogando con interesse e partecipazione: tra famiglie, catechisti, volontari e consigli pastorali. L'ascolto è tuttora in corso e ognuno di noi può contribuire esprimendo liberamente la propria testimonianza, le proprie idee, con chi vorrebbe camminare e quale tipo di Chiesa vorrebbe avere al suo fianco. Buon cammino a tutti.

Cristina Cerveglieri





“Risorgere significa rinascere sapendo il perché della vita.

Risorgere significa guarire da una lunga e triste malattia.

Risorgere significa uscire dall’ombra, significa volare verso il soleeee....

Alleliuuuua, Alleluuuiaa”.

Marcello Giombini ha scritto questi versi per i canti della messa pasquale.

E ogni anno si rinnova questo periodo nel quale rifondiamo la nostra speranza, la nostra sete di senso e di eternità. Ma quest’anno, Signore, è diverso: mi pare di non farcela e ne conosco la ragione. La pandemia non l’abbiamo ancora superata, i cambiamenti climatici confermano la loro pericolosità con gli eventi atmosferici estremi e, più di ogni altra cosa, la guerra! Così vicina. Così assurda. Così disumana. Io credevo, Signore, che mi bastasse tener duro, aspettando un periodo migliore. Credevo bastasse arrivare al periodo delle feste per attingere alla serenità dell’incontro con i miei cari e non mi rendevo conto che fondavo la mia speranza sull’attesa del benessere, su ciò che di buono doveva capitarmi capovolgendo di 180° la prospettiva del messaggio pasquale. “In questo sta l’amore, non siamo stati noi ad amare Dio, ma lui ci ha amati per primo e ha dato la sua vita per noi”. La Pasqua è già avvenuta tre giorni dopo la morte di Cristo. La giusta prospettiva sulla quale fondare la nostra fede è considerare ciò che Gesù ha già fatto per noi: “si è incarnato nel seno della vergine Maria, morì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato secondo le scritture, è salito al cielo e siede alla destra del Padre”. Perdonate, Signo-

re, questi miei poveri occhi che cercano conferme tangibili. Perdonate la mia labile memoria che non ricorda tutto quello che hai fatto per noi. Abbi pazienza con me se ti considero così poco importante nelle mie giornate. Fai crescere questa mia piccola fede che ti trova e poi ti dimentica, che ti implora, ma ha così poca fiducia. Per gli ucraini e gli italiani, per i russi ed i siriani... Per tutti sei morto e risorto. Fatti spazio nei nostri cuori. Liberaci dalle menzogne e dalla violenza. Ridona a tutti la sete di pace e di armonia. Amen

Daniele Lodi

Il Papa sulla guerra

Papa Francesco non dimentica la guerra: “Lì – dice Cristo è oggi crocifisso. Quando si usa violenza non si sa più nulla su Dio, che è Padre, e nemmeno sugli altri, che sono fratelli. Si dimentica perché si sta al mondo e si arriva a compiere crudeltà assurde. Lo vediamo oggi nella follia della guerra, dove si torna a crocifiggere Cristo. Sì, Cristo è ancora una volta inchiodato alla croce nelle madri che piangono la morte ingiusta dei mariti e dei figli: E’ crocifisso nei profughi che fuggono dalle bombe con i bambini in braccio: E’ crocifisso negli anziani lasciati soli a morire, nei giovani privati del futuro, nei soldati mandati ad uccidere i loro fratelli. Cristo è crocifisso lì, oggi”.

Papa Francesco

Incontro Adriano davanti alle scuole che mi comunica di aver ospitato una mamma con due bimbi provenienti dall'Ucraina e, provando stima per questo suo gesto di generosità, gli chiedo cosa lo abbia indotto a fare quel passo.

La badante di mia mamma era allarmata per la famiglia di suo figlio e la casa di mia madre è molto grande. Assieme ai miei abbiamo deciso di farlo. Anche i genitori di mia moglie durante la II guerra mondiale sono stati degli "sfollati".

D. Cos'hanno raccontato le vostre ospiti arrivando?

A. Che hanno vissuto 13 giorni nei rifugi, ma era troppo pericoloso. Allora han deciso di mettersi in salvo lasciando la loro casa. Il padre ha abbracciato il fucile e la mamma e le sue 2 bimbe di 10 e 4 anni sono partite in treno e in pullman per venire da noi.

D. Con quali necessità si sono presentate?

A. Stanchezza, smarrimento, paura e mancanza di vestiario, necessità di regolarizzazione presso la questura e l'USL, di inserimento scolastico delle bambine. Ma solo per la più grande è stato possibile frequentare la scuola primaria.

D. Come si sono inserite tra noi?

A. Sono persone corrette, gentili e attive che non vogliono essere di peso. La bimba di 10 anni si trova bene alla nostra suola elementare.

D. Hai avuto qualche ripensamento?

A. Tutt'altro! Mia madre, con i suoi 95 anni, gode della presenza delle 2 bimbe, che sono per me un po' come delle nipotine, tanto che sembra addirittura si sia ripresa parzialmente dal suo disorientamento cognitivo. Al Centro Canoa "Beppe Mazza" altre 3 famiglie si sono attivate per accompagnare altri ragazzi ucraini in modo che possano praticare il nostro sport. Ah...la mamma delle bambine ci ha segnalato che anche la moglie del collega farmacista di suo marito necessitava di un'abitazione dove essere accolta e, tramite don Silvano, sono state ospitate a Barco

Adriano Giglioli

Riporto di seguito il testo di 2 messaggi inviati dalla persona che ha messo a disposizione il proprio appartamento.

"Carissimo don Silvano, sono sicuro: Dio esiste e sicuramente lassù qualcuno mi ama. In via Masaniello mi ha fatto conoscere Olga, una bimba meravigliosa e sua mamma Elena: una signora coraggiosa e meravigliosa. Altra vista di Dio, conoscendo le mie scarse doti in cucina, mi ha mandato una signora che lavora nella ristorazione. Grazie, Grazie, Grazie a Dio. Troviamo il tempo per

ringraziare Dio per il dono che mi ha fatto e cerchiamo anche di farle divertire".

A cura di D. L.



Nooo... Un'altra guerra... No!

14/02/2022.

Un certo Signore e Padrone russo minaccia (così spiega il traduttore) di invadere la vicina Ucraina... insomma, dalle sue parole, spirano venti di guerra; e lo stato d'animo con cui vado a letto non è dei più tranquilli, tanto che a un certo momento mi ci ritrovo seduta quasi incapace di respirare.

Quando mi corico ho la testa piena di inquietanti ricordi; e pensare che in tutti questi anni mi sono ritenuta la fortunata rispetto ai miei nonni, che di guerre ne hanno subite due: la Terza Guerra d'Indipendenza e la Prima Mondiale, mentre ai miei genitori non è andata meglio con la Prima e la Seconda Mondiale.

Sono contenta che mio fratello (ormai scomparso) se la sia cavata con una sola, ma a quale prezzo! (Ve lo svelerò in seguito).

Siamo nel 10/06/1940 quando, bambina di quasi 10 anni, tornando da scuola e ormai vicina a casa, da una finestra aperta dell'abitazione di Edgardo Fogli (anche di questa persona vi racconterò più avanti) esce e riconosco una voce arcinota più tonante del solito che mi colpisce con la parola "guerra". Subito mi allarmo, infatti quando entro in casa mi accorgo che l'atmosfera è molto tesa: la mamma, la nonna e la zia, silenziosamente stanno già piangendo, mentre il papà e il nonno cercano di minimizzare la situazione.

I giorni seguenti sulla bocca di molti compaesani circola una nuova parola: SANZIONI: non conosco il significato di questo vocabolo e non so perché metta in agitazione così tanto la popolazione.

Comunque, noi scolari come tutte le mattine, prima di entrare in classe veniamo radunati nel grande salone (che a mezzogiorno diventa il refettorio per i bambini bisognosi) dove ci stiamo sgolando cantando a squarciagola le canzoni di guerra; questa mattina ce n'è una nuova che dice così:

*Me ne frego delle sanzioni e di tutti i sanzionisti,
noi italiani siamo fascisti... etc..*

Mentre un'altra già molto sfruttata recita così:

*Ingrata Francia e vile Inghilterra
Faremo i conti di questa guerra...
Dal nostro Duce, genio universale, avrete*

Un colpo rapido e mortale

E finirà la vostra egemonia per dare al mondo:

PACE E LIBERTÀ'

Con la seguente si chiude la rassegna:

Se il mondo vuol la pace

Dovrà sentir la voce

Di un popolo che dice:

DUCE, DUCE, DUCE

Forse, risuonandomi ancora nella testa queste dolenti note, finisco con l'addormentarmi, ma la storia non finisce qui: fine prima puntata.

Vostra Luciana

N.B.: Come mai da un paio di mesi dal centro civico sono sparite le bandiere? Non siamo più italiani e nemmeno europeisti noi di Ponte? Ne posso preparare io un paio ai ferri o all'uncinetto!



Ciao Nonno

Ciao nonno !

Ripenso a te nonno, al nostro legame, e tanti ricordi si materializzano. Ricordo i pomodori del tuo orto con un sapore d'estate e di casa che ritrovo raramente, le fragoline e l'uva passa. Le caramelle nel cassetto della cucina e il tè nel vino e nel caffè ! I giochi nel cortile con la sabbia e la macchina a pedali, con te e la nonna che ci osservavate dal balcone. Il cucù, il ticchettio della macchina da scrivere, la musica del pianoforte che hai suonato fino a questo inverno ! I vesperi e il rosario che ci obbligavi a recitare i venerdì sera quando venivamo a mangiare da voi. Il tuo accento veneto e le espressioni vicentine. Tutte le storie sul tuo passato, sulla guerra e sul lavoro. I ricordi di quando portavi la nonna Emma sul cannone della bici nella tua campagna veneta. Il tuo timbro da tenore e le letture ad alta voce mentre la nonna cuciva. La tua costanza nel fare fisioterapia e cyclette alle 6 del mattino ! Hai avuto una vita lunga e intensa, hai dato tanto, al lavoro e in famiglia, per non far sentire loro il peso della povertà economica che hai conosciuto. Sei sempre stato generoso, con la Chiesa, la parrocchia e noi nipoti...hai sempre parlato di soldi, ma insistendo sempre sull'importanza di condividere con chi non ne ha ! Il tuo carattere rigido e, lo dico, patriarcale si è sciolto parecchio quando sei rimasto senza la nonna ed ho scoperto una grande dolcezza e sensibilità. Mi accompagna sempre il ricordo del buffetto sul mento e del bacio senza schiocco, quei gesti affettuosi che mi facevi ad ogni mia visita. Gran credente, ma sempre critico e analitico, mi hai insegnato tanto sulla vita e sono fiera di averti convinto a scrivere la tua biografia ! Ricordo

prezioso che terrò sempre con me. Sei stato un grand'Uomo, nonno. Te ne sei andato in pace e nel tuo letto in un giorno tanto importante, l'8 marzo, forse per onorare tutte le donne che ti sono state accanto nella vita. Ora fai buon viaggio, divertiti e canta in falsetto tanto quanto vuoi ! Come ha detto il Bedo, porteremo sempre con noi quell'enorme bagaglio di valori che ci hai trasmesso.

La tua nipotina dell'86

Per me sei stato e sempre sarai un esempio per tutti noi, nonno. Hai dedicato la tua vita alla fede, alla famiglia e alle persone: hai dato la tua mano a chiunque la chiedesse, senza chiedere nulla in cambio. Hai creduto nell'amore, in quello vero, a modo tuo; hai contribuito per rendere il mondo un posto migliore e te ne sei andato, come desideravi da tempo, tranquillo e senza fare rumore, per raggiungere la nonna. Noi ti ricorderemo sempre, amato nonno e nonnobis: con la macchina da scrivere, una montagna di libri da rilegare, la colla vinilica, le preghiere vespertine, il pan biscotto e un bicchier di vino. Custodiscici da lassù, nonno. I tuoi pronipoti alzeranno spesso il nasino per guardarti brillare in cielo e io gli insegnerò a disegnare la loro vita come tu hai saputo fare... e anche egregiamente.

Ciao Nonno !

Tua Chiara

E' iniziato anche alla Pro Loco il risveglio dopo due anni di forzato letargo ricreativo e culturale. Non è facile rimettere insieme attività per il paese ma la voglia di ridare vita alla cultura ed alla socialità sta producendo nuova vitalità.

A cominciare dal BAULE IN PIAZZA, il mercatino di Pontelagoscuro che si svolge ogni seconda domenica del mese. E' un appuntamento ormai tradizionale che porta in paese decine di espositori e tanti visitatori alla ricerca di oggetti che solo i mercatini possono offrire ma nel tempo si sta trasformando in una piccola festa ricorrente, con valorizzazione delle tradizioni locali e dell'artigianato. Da quest'anno il Baule in Piazza partecipano: AVIS di Ferrara, per promuovere la cultura della donazione del sangue PRO LOCO CASAGLIA, che organizza l'angolo gastronomico dove gustare i famosi Balanzon, i pinzin e le frittelle PICCOLO MERCATO CONTADINO della Strada dei Vini e dei Sapori, dove i produttori agricoli locali propongono i prodotti tipici della campagna ferrarese ARTIGIANI CREATIVI, con le bancarelle dell'ingegno ed in futuro è in programma anche un AUTORADUNO con auto d'epoca ed altre attrattive che saranno di volta in volta inventate.

In questi mesi è ripartita una serie di attività che coinvolgono i ragazzi delle nostre scuole su vari temi, dell'ambiente e della memoria, grazie al progetto LA TRIBU' SUL FIUME promosso dall'Associazione Fiumana ed al quale partecipa la Pro Loco con le Passeggiate nella Storia. I ragazzi di alcune classi della scuola primaria di Pontelagoscuro vengono ac-

compagnati per le vie ed i luoghi di Pontevecchio in un percorso a tappe nelle quali gli esperti storici della Pro Loco raccontano com'era il paese prima della guerra stimolandoli a immaginarlo oggi, sostituendo quello che si vede con quello che si crea nell'immaginazione grazie ai racconti degli accompagnatori. Una passeggiata nella storia per far conoscere ai ragazzi quanto fosse bello e interessante il loro paese stimolandoli a conservare il ricordo e la memoria anche in futuro di tanto glorioso passato. E' ripartita l'attività espositiva alla Sala Nemesio Orsatti, con la mostra di oggetti in legno creati da PEPPE PAOLINI, il nostro



compaesano originario della Sementana di Sassoferrato. Dal 18 dicembre al 9 gennaio centinaia di oggetti in legno di ogni genere hanno invaso lo spazio espositivo mostrando ai visitatori il frutto dell'abilità artigiana di Peppe Paolini.

Anche la letteratura è tornata ad animare le attività della Pro Loco: in febbraio è partita la collaborazione con la Biblioteca Bassani di Barco sfociata nella co-organizzazione della presentazione del libro della scrittrice ferrarese Chiara Forlani "Delitto sull'Isola Bianca" nell'ambito del ciclo "Pomeriggi d'Autore". Una iniziativa per divulgare la storia di un lembo del fiume Po tanto im-

portante nella storia del nostro paese (pensare che all'Isola Bianca è stata intitolata la via principale di Pontevecchio) quanto avvolto in un alone di mistero per alcune vicende umane che si sono svolte nel suo perimetro. Purtroppo, in queste ultime settimane il ritorno verso la normalità delle attività culturali è stata funestata dalla guerra in Ucraina, con tutti i drammi umanitari conseguenti. Anche la Pro Loco partecipa alla raccolta dei generi di prima necessità che possono essere lasciati dai cittadini presso la sede di via Risorgimento 4 tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 18. Ogni venerdì i mezzi del C.P.S. Rivana Garden ritirano dalla sede della Pro Loco i generi raccolti per portarli al Centro di smistamento dove poi vengono caricati i TIR diretti all'Ucraina. Sono inoltre diverse le attività e iniziative in cantiere di cui parleremo nel prossimo numero: Promozione dei Mandurlin dal Pont, allestimento di una piccola biblioteca popolare con i libri donati dai cittadini, interventi di sistemazione del centro civico in collaborazione con l'Istituto D'Arte Dosso Dossi, campagna di sensibilizzazione per educare a non lasciare le deiezioni dei cani in giro, ed altro ancora, senza dimenticare che il sito internet www.prolocopontelagoscuro.it e la pagina facebook prolocopontelagoscuro.it sono sempre attivi con notizie e documenti sul paese e sulla Pro Loco. Tutti possono dare una mano per tenere vivo il nostro paese, le porte della sede in via Risorgimento 4 sono aperte, anche chiamando il numero 3703318378.

Giovanni Pecorari
Presidente Pro Loco
Pontelagoscuro APS

BPER-evitare una chiusura

PONTELAGOSCURO
Ferrara, 25 marzo 2022



Spett.le
Direzione Generale
BPER - MODENA



In questi giorni è comparsa l'informazione su facebook dell'imminente chiusura dello sportello bancario presente nel ns. paese, notizia che mi induce ad una riflessione sui risvolti economici e sociali conseguenti a tale iniziativa.

Consapevole della libera scelta da parte dell'Istituto nella gestione commerciale alla ricerca di soddisfare un sempre maggiore profitto è del tutto evidente che la mancanza di uno sportello bancario nuocerà alle attività imprenditoriali non potendosi avvalere di un contatto diretto e vicino nonché alla popolazione bisognosa di consulenza e di supporto per la gestione delle svariate attività che necessitano di mediazioni bancarie.

La banca, nella realtà paesana, è da sempre un punto di riferimento prima come Banca di Credito Agrario, poi Cassa di Risparmio di Ferrara ed infine come Banca Popolare dell' Emilia Romagna.

Alle note disavventure succedute alla Cassa di Risparmio che hanno provocato danni economici sul risparmio di diversi cittadini, sfociate in una soluzione ancor oggi discutibile come dimostrano le liti giudiziarie ancora in corso, si aggiunge quindi un nuovo disagio

Risultano di difficile comprensione per un cittadino le motivazioni che hanno indotto la banca a questa scelta: il tessuto economico è composto da imprese medio grandi e piccole: imprenditoria agricola, attività artigianali e commerciali di servizio. Il tessuto sociale, poi, consta di una discreta percentuale di popolazione anziana.

La mia personale considerazione è che sarebbe auspicabile un avvicendamento con altro istituto con finalità più sociali, sul modello tedesco come nel nostro passato operavano istituti locali. Naturalmente tutto ciò dovrebbe avvenire con regole precise sostenute dalla politica ad alto livello ed anche a livello locale per non lasciare piazze con quasi 5000 utenti senza un istituto bancario con rischio di impoverimento di un tessuto sociale già gravemente compromesso da molte svariate situazioni.

Mi sia consentita un'ultima considerazione, seppur banale, riconducibile all' acronimo dell' istituto BPER: Banca Popolare Emilia Romagna dove Popolare viene definito sul dizionario della lingua italiana "relativo al popolo in quanto entità sociale".

Abbiamo recentemente appreso la notizia che è Vostra intenzione chiudere diverse filiali nella provincia di Ferrara e tra queste anche Pontelagoscuro.

Tali decisioni generano un problema enorme sul territorio periferico della città che subisce sempre di più una riduzione di servizi di prossimità per i residenti e per le attività commerciali, contribuendo ancora di più ad una desertificazione sociale.

La Banca nella nostra realtà paesana è da sempre un punto di riferimento: prima come Banca di Credito Agrario, poi come Cassa di Risparmio di Ferrara ed ora come Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Il nostro territorio comprende Pontelagoscuro, Barco ed anche Francolino e conta circa 15.000 abitanti ed è caratterizzato da una popolazione mediamente molto anziana che sarà maggiormente penalizzata dalla chiusura dello sportello bancario.

Se venisse portata avanti questa decisione, riteniamo inoltre che rappresenterebbe un danno anche per la stessa Bper in quanto, presumibilmente, molta clientela sarebbe indotta a ricercare nuove alternative.

Risulta di difficile comprensione, per quanto lecita, per un cittadino capire le motivazioni che hanno indotto la Banca a questa decisione e crea inoltre molte perplessità la scelta aziendale di girare in automatico tutti gli attuali rapporti della filiale di Pontelagoscuro alla omologa di Porotto, in quanto si tratta di due territori che hanno poco in comune e per i clienti pontesani comporterebbe maggiori difficoltà raggiungere Porotto rispetto anche alla stessa città.

Questo in netto contrasto con i valori che dovrebbero guidare le scelte di crescita del vostro Istituto, definiti come **"La Banca Vicina"**

"Da sempre vicini a persone, imprese e comunità. Per guidarvi verso le scelte giuste, condividendo rischi e opportunità. Ogni filiale ha potuto mantenere e alimentare nel tempo il rapporto quotidiano con i suoi clienti, che conosce da vicino."

CONTINUA --->

Comprendiamo e condividiamo i valori delle comunità, prestiamo attenzione alle esigenze delle persone per rispondere fino in fondo alle loro aspettative e superarle, ogni volta che ci è possibile.

Espressione del nostro Territorio è lo scrivente Comitato Vivere Insieme di Pontelagoscuro che comprende e rappresenta una ventina di Associazioni e realtà del paese, tra cui: Parrocchia, Centro sociale il Quadrifoglio, Vulandra, Proloco, Papavero, ACLI ed altri.

Il Comitato detiene storicamente il proprio conto presso la filiale di Pontelagoscuro, come numerose altre associazioni ed attività economiche significative del Paese e con questo appello vuole rappresentare e dare voce ai numerosi cittadini preoccupati per la chiusura dello sportello bancario.

Tramite pertanto il Comitato Vivere Insieme, la comunità Pontesana richiede di:

- **Evitare la chiusura della filiale di Pontelagoscuro**, nella consapevolezza che, pur nella concezione moderna della Banca, si possano coniugare anche le esigenze sociali della clientela tradizionale

- Creare le condizioni affinché i servizi bancari, soprattutto per le persone anziane e per le piccole realtà imprenditoriali del territorio, rimangano accessibili con progetti di sviluppo a loro dedicati.

A tal proposito, come comunità, siamo anche disponibili ad un incontro/confronto in merito alle problematiche sopra esposte.

Attendiamo fiduciosi una Vostra risposta nella speranza che le richieste avanzate dai cittadini di Pontelagoscuro possano essere accolte, nel reciproco interesse sia della nostra comunità che dell'Istituto di Credito.

Sottoscrivono quanto sopra esposto tutte le associazioni.

*Il Comitato Vivere Insieme di
Pontelagoscuro*

Incontri Verdi - La festa di quartiere

Ebbene sì, la raccolta fondi "Incontri Verdi" alla fine è riuscita a spuntarla: il budget è stato raggiunto grazie ai cittadini di Barco e Pontelagoscuro.

Ma è qui che arriva il bello: la **Festa di Quartiere**. Il **14 maggio dalle 16:00 alle ore 21:00**, presso

Piazza Emilia si terrà l'evento di animazione del quartiere, finanziato proprio tramite la campagna portata a termine a metà febbraio scorso. Il programma del pomeriggio di Incontri Verdi è ricco, e prova a stuzzicare tutte le sensibilità degli abitanti dei quartieri.

Si prevede infatti un **primo momento** di taglio **formale** in cui l'Assessore Balboni e gli uffici tecnici racconteranno gli esiti del processo partecipativo di Forestazione Urbana, per rendere conto alla cittadinanza di quello che è stato preso in considerazione delle decisioni assunte in maniera collegiale con la partecipazione dei cittadini residenti. Per gli **amanti della natura** e dei giri all'aria aperta in **bici**, è previsto un percorso attraverso i quartieri con l'aiuto di associazioni locali, al fine di **vedere gli alberi** piantumati proprio per merito del percorso partecipativo.

Infine, per gli amanti del **cibo**, delle buone **chiacchiere** e della **musica**, verrà offerto un **aperitivo** accompagnato dai giovani artisti dei quartieri che faranno da sottofondo alla serata fino alle 21.00; loro insieme agli esercenti locali che vorranno, saranno i protagonisti dal quartiere, che per il quartiere animeranno questa terza parte della serata.

Fra le diverse attività previste, si ricorda la possibilità di decorare le targhette dei donatori più generosi, che recano sopra il nome specificato da chi ha sostenuto in maniera significativa il progetto.

Queste saranno apposte ai piedi degli alberi piantumati come risultato del percorso partecipativo, a simboleggiare la cura che alcune persone hanno voluto dedicare nel sostenere il progetto alla difesa dell'ambiente.

Abbiamo tanta voglia di vedervi tutti in piazza a festeggiare i traguardi raggiunti e la ripresa della bella stagione.

Spargi la voce e invita amici e parenti. Incontri Verdi: partecipa al racconto del tuo territorio!

Chiara, Maria Vittoria, Leonardo e Matteo



In occasione del carnevale, dato che non è stato possibile festeggiare in grande, a causa del covid, abbiamo deciso di organizzare una caccia al tesoro per il paese coinvolgendo i ragazzi di tutte le età. È stata molto impegnativa dal punto di vista sia la preparazione che lo svolgimento, ma, nonostante ciò, siamo riusciti ad organizzare tutto alla perfezione. Ci siamo riuniti diverse sere durante la settimana per prepararci al meglio. È stato fondamentale e bello per noi trovarci tutti insieme per metterci d'accordo e appuntare tutte le idee. Successivamente abbiamo suddiviso le prove in tre categorie: **elementari, medie e adulti**. Per le elementari abbiamo fatto 6 piste con 10 prove l'una; abbiamo inizialmente stabilito i posti, uguali in tutte le piste ma con ordine diverso, e con una distanza ridotta dalla parrocchia rispetto alle altre categorie. Essi si spostavano a piedi e ciascuna squadra era seguita da almeno un educatore che si assicurava che le prove venissero svolte correttamente. Per le medie c'erano 5 piste con 10 prove ciascuna, i luoghi erano differenti e più distanti rispetto a quelli delle elementari. I ragazzi si

spostavano in bici e anch'essi erano seguiti da un educatore. Per gli adulti c'erano 5 piste con 8 prove ciascuna; i luoghi erano ancora più distanti e le prove risultavano più complesse; anch'essi si spostavano in bici ma senza educatore. Per decidere le prove da svolgere ai ragazzi ci è voluto molto impegno, abbiamo utilizzato tutti i mezzi a nostra disposizione creando prove e indizi innovativi, adattando le difficoltà dei compiti all'età dei ragazzi. Una volta stabilite e decise le prove, abbiamo nascosto i bigliettini secondo i luoghi delle varie piste indicando con colori diversi le varie categorie. Trovato il biglietto i concorrenti (divisi in squadre) dovevano tornare in parrocchia per affrontare le prove. Successivamente, per ottenere indizi, sono stati stampati dei QR-code da scansionare che abbiamo posizionato in giro per il paese. Durante lo svolgimento della caccia al tesoro, in piazza, vi erano delle postazioni assegnate ad ogni squadra nelle quali venivano svolte le prove e un tavolo nel quale gli educatori erano pronti a consegnare

Chi non partecipava, perché pic-

colo, poteva comunque divertirsi con la musica e il lancio delle caramelle. Alla conclusione della caccia al tesoro le squadre vincenti sono state premiate con un buono Decathlon a testa da 10 euro per medie e adulti e per le elementari un buono della cartoleria "Le Coccinelle".

È stata un'occasione alternativa per stare tutti insieme e divertirci nonostante le normative del Covid ed un'iniziativa che ha coinvolto tutto il paese. Il sacrificio del tempo dedicato a questo impegno è stato pienamente ripagato dalla soddisfazione di tutti i partecipanti: ragazzi e dai genitori.

Gli Edu

Torneo di Biliardo

Dal 19 aprile al 26 maggio, presso il "Quadrifoglio" si terrà il:
TORNEO NAZIONALE UISP DI BILIARDO

Per 4 categorie: Serie A, A2, MASTER, AMATORI

Le finali si terranno dal 14 al 26 maggio dalle ore 20,00.



Triduo della Settimana Santa

Giovedì Santo 14 Aprile

Ore 9,45 Santa Messa crismale in San Francesco

Ore 18,00 Santa Messa nella cena del Signore lavanda dei piedi e reposizione del santissimo sacramento e adorazione fino alle 22,00

Venerdì Santo 15 Aprile

Ore 18,00 Liturgia della passione

Ore 20,30 Via Crucis a Pontevecchio partenza dal piazzale di Via Migliari Civ.22 e arrivo e conclusione sulla scalinata del Po

Sabato Santo 16 Aprile

Ore 15,00 Confessioni

Ore 22,30 Solenne Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua 17 Aprile orario delle Sante Messe della Domenica

Il Lunedì di Pasqua 18 Aprile

Sante Messe alle ore 7.30 e 18.00



Tentativo: Giornalino della parrocchia di San Giovanni Battista edito, stampato e distribuito in proprio
Direttore responsabile: Don Silvano Bedin.
Direttore redazione: Giacomo Frezzati.
Redazione: Daniele Lodi.

